



STRUTTURA

Direzione Regionale: SALUTE E POLITICHE SOCIALI

PROPONENTE

Area: SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E AI MINORI

Prot. n. _____ del _____

OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:

Approvazione schema di Protocollo d'Intesa per la promozione di una rappresentazione rispettosa dell'identità femminile nell'ambito dell'informazione e della comunicazione della Regione Lazio

Oggetto: Approvazione schema di Protocollo d'Intesa per la promozione di una rappresentazione rispettosa dell'identità femminile nell'ambito dell'informazione e della comunicazione della Regione Lazio

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore Lavoro, Pari opportunità e Personale;

VISTO lo Statuto regionale ed in particolare l'art. 6 comma 6;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;

VISTA la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica adottata ad Istanbul l'11 maggio 2011 e ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77 ed in particolare l'art. 7 comma 1 che invita le Parti ad adottare *"politiche nazionali efficaci, globali e coordinate, comprendenti tutte le misure adeguate destinate a prevenire e combattere ogni forma di violenza [...] e fornire una risposta globale alla violenza contro le donne"*;

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province" convertito, con modificazioni, con legge 15 ottobre 2013, n.119 che introducendo nuove norme in materia di maltrattamenti, violenza sessuale e atti persecutori attraverso modifiche al Codice penale e al Codice di procedura penale, prevede all'articolo 5, l'adozione di un "Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere";

VISTO il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri il 7 luglio 2015, finalizzato alla *"costruzione di politiche pubbliche, attraverso l'adozione di misure multilivello [...] che permettano l'individuazione del percorso di emancipazione /liberazione dalla violenza e prevedano il reinserimento sociale della donna che vive una condizione di vulnerabilità temporanea"*, nel quale sono individuati tre livelli di intervento per il contrasto alla violenza di genere: preventivo, protettivo e punitivo;

TENUTO CONTO che nell'ambito della prevenzione, il suddetto Piano pone particolare attenzione al settore della Comunicazione, individuando, quale obiettivo prioritario, la promozione di una comunicazione improntata al pieno rispetto della dignità culturale e professionale delle persone e delle donne in particolare e favorendo *"la sensibilizzazione degli operatori dei media per la realizzazione di una comunicazione e informazione, anche commerciale, rispettosa della rappresentazione di genere e, in particolare, della figura femminile anche attraverso l'adozione di codici di autoregolamentazione da parte degli operatori medesimi mirati ad evitare la*

riproduzione di stereotipi di genere e di visioni degradanti al femminile e, o di immagini che associno il rapporto sessuale alla violenza”;

VISTA la legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 sul “Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna” e, in particolare l’art. 2 comma 1 lettere k) e m) nel quale si dispone che la Regione “*sostiene la formazione rivolta agli operatori pubblici e del privato sociale, compresi quelli che operano nell’ambito della comunicazione...*” e “*promuove nel settore della comunicazione, anche istituzionale, dei media e dei new media, campagne informative e azioni di sensibilizzazione della popolazione e degli operatori del settore volte a proporre modelli positivi nelle relazioni tra uomo e donna;*

VISTA la legge regionale 3 agosto 2001 n. 19 recante “Istituzione del comitato regionale per le comunicazioni” con la quale, al fine di assicurare a livello territoriale regionale le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazioni, è istituito il Comitato regionale per le comunicazioni (Co.re.com), quale organo di consulenza, di gestione e di controllo della Regione in materia di sistemi convenzionali o informatici delle telecomunicazioni e radiotelevisivo, della cinematografia e dell'editoria;

VISTO lo schema di Protocollo d’Intesa “DONNE E MEDIA” di cui all’allegato A alla presente deliberazione, finalizzato a promuovere una rappresentazione rispettosa dell’identità femminile nell’ambito dell’informazione e della comunicazione della Regione Lazio, tra la Regione Lazio, Consiglio regionale del Lazio, Assessore al Lavoro e Pari Opportunità, il Co.re.com e i seguenti soggetti:
Confindustria Radio Televisioni, Aeranti-Corallo, Ordine dei giornalisti Lazio, Associazione Stampa Romana;
Università di Roma La Sapienza, Università degli studi di Roma Tor Vergata, Università di Roma TRE, Università degli Studi di Cassino e del Lazio meridionale, Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, Università Lumsa, Università Telematica Internazionale Uninettuno, GIO-Osservatorio Interuniversitario studi di Genere (Sapienza, Roma TRE, Tor Vergata, Foro Italo);
Associazione GIULIA (Giornaliste libere autonome) Lazio, Associazione Zeroviolenza onlus, Cpo Usigrai;

RILEVATO che la finalità del suddetto Protocollo è quella promuovere nei media un’immagine equilibrata e plurale di donne e uomini, contrastando gli stereotipi di genere e favorire la conoscenza e la diffusione dei principi di uguaglianza, di pari opportunità e di valorizzazione delle differenze di genere, in coerenza con le finalità della legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 e con le linee di azione del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere;

RITENUTO di approvare lo schema di Protocollo d’Intesa “DONNE E MEDIA” di cui all’allegato A alla presente deliberazione e di essa facente parte integrante, finalizzato a promuovere una rappresentazione rispettosa dell’identità femminile nell’ambito dell’informazione e della comunicazione della Regione Lazio;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che formano parte integrante del presente provvedimento

1. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa "DONNE E MEDIA" di cui all'allegato A alla presente deliberazione e di essa facente parte integrante, finalizzato a promuovere una rappresentazione rispettosa dell'identità femminile nell'ambito dell'informazione e della comunicazione della Regione Lazio.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio regionale.